



www.cuoreamico.org

ACUORE AMICO

5

MAGGIO 2023

Fraternità Onlus - Fondata da don Mario Pasini



DON MARIO PASINI
comunicatore

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, LO/BS

Centenario della nascita di don Mario Pasini

Il 10 maggio ricorrono 100 anni dalla sua nascita.

È per noi un momento importante, una data che *Cuore Amico*, "figlio" naturale di un "padre" che l'ha plasmato secondo i suoi ideali di apertura alle istanze sociali, all'impegno civile e alla cultura della missione, vuole ricordare in modo speciale.

Don Mario era un sacerdote vulcanico: giornalista, direttore di un settimanale e di una rivista, promo-

tore di consultori e di moltissime iniziative a favore della famiglia e impegnato nel settore televisivo.

Soprattutto era animato da una fede profonda, e dalla convinzione che la Chiesa di Cristo è strumento di salvezza per tutti. Per questo la sua presenza non mancò nei luoghi più diversi. Specialmente nelle realtà di frontiera.

Da qui anche il suo slancio verso il mondo missionario che, dopo 43 anni, grazie a voi cari benefattori, ancora esiste, come dimostrano i frutti dei vostri risparmi e sacrifici fatti nel 2022 per rispondere al bisogno di evangelizzazione e promozione umana e donati con generosità, come è sempre avvenuto nel corso della vita di don Mario nel segno della fratellanza e della solidarietà.



Don Armando Nolli



ACUORE AMICO

Direttore responsabile: Gabriele Filippini

Editore e redazione: Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

Tel. 030 3757396

• E-mail: info@cuoreamico.org

• Pec: cuoreamico@pec.it

Sito: www.cuoreamico.org

• Instagram: [cuore_amico](https://www.instagram.com/cuore_amico)

• Facebook: [cuoreamicobrescia](https://www.facebook.com/cuoreamicobrescia)

Twitter: [@cuoreamico](https://twitter.com/cuoreamico)

• Youtube: [@cuoreamico](https://www.youtube.com/@cuoreamico)

• LinkedIn: [Cuore Amico Fraternità Onlus](https://www.linkedin.com/company/cuore-amico-fraternita-onlus)

Redattori: Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacomuzzi, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

Stampa: Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047

Una radio per la pace

di F. Tagliaferri

Impegnata per la pace e il dialogo, Radio Taanba svolge un ruolo fondamentale in un'area instabile, dove gli attacchi contro i cristiani sono in aumento.

Il **padre comboniano Fabrizio Colombo** vorrebbe sostenere Radio Taanba che, per continuare la sua opera, ha bisogno di ristrutturare i locali e di migliorie tecniche.

Nata nel 1993, **Radio Taanba** è una radio comunitaria legata alla diocesi cattolica di Fada N'Gourma. Il nome "*Taanba*" in lingua gulmacema significa "*raccogliere*".

Trasmette in quattro lingue (gulmacema, fulfulde, moore e francese) e viene ricevuta entro un raggio di 80 km, coprendo un'area di oltre 800mila abitanti.

Gli ascoltatori sono più di 400mila ogni giorno. La radio ha aperto anche un sito web, dal quale chi ha internet può ascoltare in streaming le trasmissioni, anche al di fuori dell'area di copertura.

L'obiettivo principale della radio è essere uno strumento di pastorale diocesana.

Ascoltata sia dai cristiani, sia dai non cristiani, offre una vasta gamma di programmi di educazione scolastica, catechesi, cultura, dibattiti.

Inoltre, per rafforzare il dialogo tra cattolici, protestanti, musulmani e chi professa la religione tradizionale, e per combattere anche i fanatismi religiosi, la radio produce programmi orientati a promuovere la tolleranza, la convivenza e la pace, dando spazio ai leader di ogni religione e sensibilizzando i propri correligionari alla tolleranza.

Questi programmi hanno permesso di educare soprattutto i giovani a evitare l'influenza del radicalismo, un pericolo sempre più presente nella zona.

Questi programmi hanno permesso di educare soprattutto i giovani a evitare l'influenza del radicalismo, un pericolo sempre più presente nella zona.

**Aiutiamo
padre Fabrizio
donando**

apparecchiature
di trasmissione
250 euro

di registrazione
200 euro

ristrutturazione
del locale
2.000 euro





Un aiuto a produrre sapone

di P. Ferrari

La diocesi di Sangmélima, insieme ad attività educative per rendere meno fragili le ragazze madri pigmee, sta attivando per loro una piccola attività produttiva.

È un'azione a tutto campo quella della **diocesi di Sangmélima**, una città del sud del Camerun che sorge sulle rive del fiume Lobo. Al vescovo **monsignor Christophe Zoa** stanno a cuore le ragazze madri dei pigmei Baka che vivono nelle foreste.

Sono ragazze di età compresa tra i 13 e i 18 anni e costituiscono il 37% di chi partorisce nei dispensari diocesani. Una situazione particolarmente complicata, sia perché spesso devono lasciare la scuola, sia perché restano a vivere a carico della famiglia di origine, il che implica il non riuscire a prendersi autonomamente cura del proprio bambino.

Per questo la diocesi ha deciso di accompagnarle nell'inserimento lavorativo con corsi per **l'avvio di piccole produzioni artigianali come quella del sapone**, in modo che possano farlo in casa raggiungendo diversi obiettivi. Innanzitutto la prevenzione di ma-



lattie dovute alla scarsa igiene dei neonati che, spesso, vengono trascurati nella pulizia personale.

Poi per risparmiare denaro e, infine, per realizzare piccoli guadagni vendendolo.

In tal modo queste mamme potranno più facilmente crescere bambini nutriti ed educati, evitando che finiscano per strada dove rischiano la delinquenza e l'emigrazione.

Un progetto semplice e concreto che ha bisogno anche del nostro aiuto per stabilizzare queste famiglie.



Mons. **CHRISTOPHE ZOA** ci racconta come una mamma emancipata possa essere facilitata a crescere i suoi figli. Potete ascoltare le sue parole **attivando il codice QR** o sul sito www.cuoreamico.org/video

Aiutiamo 30 mamme con

una forma in legno
20 euro

materiali per fare sapone
100 euro





Capre e riso per giovani e mamme

Nel piccolo Paese martoriato da violenze e terrorismo, un progetto di allevamento e di coltivazione del riso sostenuto dalla diocesi di Kaya.

di P. Ferrari

Lo ha ideato **padre Gilbert Ouedraogo**, della **diocesi di Kaya** in Burkina Faso, **il piccolo Paese dell'Africa occidentale sconvolto dal terrorismo, dalle milizie popolari e dai repentini cambiamenti d'influenza geopolitica da parte di Stati stranieri.**

Il villaggio di Luuda, a 7 km da Kaya, è popolato da contadini e piccoli commercianti. Sono in tutto 3.400 abitanti di cui molti sono sfollati, confluiti dalla regione del Centro-Nord, molto insicura.

Nel villaggio si vive principalmente di agricoltura e allevamento e, proprio su questo, poggia la proposta della diocesi.

Incentivando un'attività di allevamento di capre ogni famiglia può ritrovarsi in pochi anni a possedere un piccolo gregge che servirà a soddisfare le esigenze dei suoi componenti.

Sì, perché questi animali hanno una accentuata velocità di riproduzione: una femmina può dare alla luce, dopo sei mesi, da uno a tre capretti.

L'altra attività sarà la produzione di riso. L'obiettivo è produrre almeno 300 sacchi da 50 kg, ogni anno, il che consentirà anche di **piantare almeno 200 alberi da frutto** e di proteggere l'ambiente.

Capre e riso saranno il modo per risollevare le condizioni di vita del villaggio e aiutare soprattutto le giovani madri a sostenere le loro famiglie.



Possiamo donare a 20 famiglie

20 euro per

due alberi da frutto

40 euro per due capre

**50 euro per avviare un
piccolo campo di riso**





Il mulino di Dio

macina piano ma sottile

di L. Giacopuzzi

Costruire 5 mulini nella diocesi di Ruhengeri permetterebbe a tante mamme di avere un piccolo reddito e farina per sfamare i loro bambini.

Nella diocesi di Ruhengeri **mons. Gabin Bizimungu vive tutti i giorni le difficoltà delle mamme ruandesi** nelle basilari attività quotidiane: nutrire i figli, mandarli a scuola, provvedere alla loro salute.

Soprattutto dopo che molte di loro si sono trovate sole, senza terreni da coltivare e senza i piccoli lavori saltuari con i quali prima riuscivano mantenere le loro famiglie. Tutto perso a causa della crisi economica che ha colpito il Paese.

Mons. Gabin ha pensato a una idea semplice: costruire dei mulini e produrre farina. I mulini verranno gestiti proprio dalle mamme in difficoltà creando delle associazioni di coltivatrici e macinatrici. Avranno così sia un lavoro che un reddito.

Potranno nutrire i loro figli e ricavare le risorse per coprire le piccole spese necessarie per mandarli a scuola e per avere accesso alle cure mediche.

Non solo: parte dei proventi derivanti dalla macinazione della farina verranno accantonati per aiutare, quando necessario, le mamme più in difficoltà, e per acquistare in futuro altri terreni da coltivare a cereali.

Inoltre i costi per la macinazione saranno più contenuti e la farina macinata verrà venduta a un prezzo più basso, abbordabile a tutti, migliorando al contempo l'alimentazione dell'intera popolazione della diocesi, in primis dei bambini.

Come dice un proverbio indù «*La terra produce il grano. Ma l'uomo produce il sogno del grano, ed è il sogno che consente il realizzarsi delle cose*».



**Costruire un mulino
costa 1.800 euro.
Ne servirebbero 5**



Mons. **GABIN BIZIMUNGU** ha voluto ringraziare i benefattori di **Cuore Amico** per l'appoggio ricevuto da tanti anni dai progetti sociali della diocesi di Ruhengeri. Potete ascoltare le sue parole **attivando il codice QR** o sul sito **www.cuoreamico.org/video**

Cresce l'hospice Abbà

Dal sogno alla realtà: a Castanhal ha già messo le fondamenta la struttura voluta dal vescovo Carlo Verzeletti in memoria del sacerdote fidei donum don Pierino Bodei. Accompagnerà i malati nell'ultimo tratto della loro vita.

di P. Ferrari

Il nome è un acronimo che in brasiliano significa **Associação Beneficente Bem Acompanhar**. Abbà volutamente richiama il Padre nostro nelle cui braccia abbandonarsi. È questo il senso e la missione dell'hospice Casa Abbà che la **diocesi di Castanhal**, nello stato del Pará (nord-est del Brasile), sta costruendo su un terreno donato alla Chiesa locale.

Un sogno, quello di realizzare una struttura per accompagnare i malati nella fase terminale della vita, fortemente voluto dal vescovo bresciano **monsignor Carlo Verzeletti** anche per onorare la memoria e la volontà di **don Pierino Bodei**, un fidei donum bresciano per 32 anni nella diocesi brasiliana, morto il 27 maggio 2020 nel pieno dell'epidemia di Covid. A partire da un piccolo lascito del missionario, il vescovo ha deciso di realizzare una struttura, unica per la zona, che avrà anche un reparto di riabilitazione.

Don Marco Marelli, anche lui fidei donum bresciano a Castanhal, racconta che la sanità locale non è in grado di accompagnare con le cure palliative le persone nell'ultimo tratto della loro vita.

L'hospice, che ha cominciato a mettere le fondamenta lo scorso novembre, sta crescendo nella periferia della città ed è molto facile da raggiungere.

Due saranno le sezioni: una, con 50 letti, dedicata al fine vita; l'altra destinata invece alla riabilitazione. Don Marco lancia una doppia richiesta: «L'opera è molto grande e abbiamo bisogno di essere sostenuti dalle persone che ci possono accompagnare con la preghiera e con un aiuto concreto. **Sappiamo che possiamo contare sulla vostra generosità**».

Continuiamo a sostenere l'hospice della Diocesi di Castanhal. Possiamo donare per

allestire una postazione di degenza
1.000 euro

arrivare a costruire il tetto di Casa Abbà anche con un simbolico "mattoncino" da
20 euro

Il cantiere di Casa Abbà al 9 marzo 2023



Don **MARCO MARELLI** ci ha portato le immagini del cantiere di Casa Abbà. Potete vederle **attivando il codice QR** o su www.cuoreamico.org/video

Terre di conflitto, terre di sfollati

di A. Nascosto

Nell'agosto 2022 la provincia di Mai-Ndombe, nella zona sud occidentale del Paese, è stata teatro di un conflitto interetnico tra due comunità (Yaka e Teke).

Gli scontri fra i gruppi sono stati cruenti, con la morte di circa 200 persone, case e villaggi rasi al suolo e quasi centomila sfollati in fuga verso la foresta.

Mentre si cerca ancora oggi di ripristinare la pace nella zona, il massiccio numero di adulti, nuclei familiari e bambini orfani riversatisi in altri villaggi

della stessa provincia, a Kinshasa e anche nella vicina Repubblica del Congo (Congo Brazzaville), ha messo a dura prova la già fragile rete di assistenza di queste zone, bisognose di per sé.

Di essi, circa 13 mila persone hanno percorso a piedi 300 chilometri per recarsi nella

provincia di Kwango. Nel capoluogo, Kenge, opera la **dott.ssa Chiara Castellani, medico missionario**, da più di trent'anni in Repubblica Democratica del Congo: «Si tratta soprattutto di mamme e bambini che, ancora oggi, risentono di un forte indebolimento fisico causato dall'aver dormito esposti e senza riparo per molto tempo e dalle malattie prese durante il viaggio (molti si sono ammalati di malaria).

In particolare i bambini sono malnutriti, trascurati o del tutto abbandonati perché, insieme alle famiglie o da soli, vivono per strada chiedendo

l'elemosina ai passanti».

l'elemosina ai passanti».

Cosa si può fare per intervenire?

La risposta di Chiara è: «Con la Diocesi ci stiamo preoccupando di fornire alloggi di emergenza, ma occorrono urgentemente farmaci essenziali, cibo e acqua da distribuire, oltre a pagare i costi di ricovero a chi ha bisogno di andare in ospedale».



La dott.ssa Chiara Castellani



pacco viveri per una famiglia

200 euro

tendone per sfollati

500 euro

purificatore d'acqua

1.400 euro

Un incendio colpisce i rifugiati

di F. Tagliaferri

Gravi i danni provocati dall'incendio del 5 marzo nel campo profughi più grande del mondo. I Missionari Saveriani chiedono aiuto per i rifugiati Rohingya.

Un terribile incendio è scoppiato il 5 marzo a Kutupalong Balukali, il campo profughi più grande del mondo a Cox's Bazar, in Bangladesh, che dal 2017 ospita oltre 730 mila persone, appartenenti alla minoranza musulmana Rohingya, fuggite dal confinante Myanmar.

Gli incendi sono un rischio enorme a causa del sovraffollamento, della poca acqua e dei materiali infiammabili recuperati per creare un riparo.

Con l'ultimo evento più di 3mila baracche sono state distrutte, oltre 16 mila rifugiati sono rimasti senza un tetto e circa 200 persone sono ferite o ustionate. **Anche la piccola scuola gestita dai Missionari Saveriani è bruciata.**

I rifugiati hanno intrapreso il pericoloso viaggio dallo stato del Rakhine, in Myanmar, dove la giunta militare ha perseguitato con brutale violenza uomini, donne e bambini.

Arrivati nel sud-est del Bangladesh, hanno ricevuto un rifugio sicuro dal governo e dalla popolazione locale. Inizialmente, sono stati accolti con simpatia sia dal Bangladesh sia dalla comunità internazionale, ma l'interesse di quest'ultima recentemente è andato diminuendo.



Le baracche in cenere dopo l'incendio

Oggi il Bangladesh, a causa della crisi economica causata dalla pandemia e della guerra in Ucraina, stenta a provvedere ai Rohingya, soprattutto per i sempre più scarsi fondi della comunità internazionale. **La comunità dei Padri Saveriani fa appello alla generosità di Cuore Amico** per sostenere chi ha perso davvero tutto, nella progressiva indifferenza della comunità internazionale.



Nell'emergenza doniamo

una coperta	5 euro
kit di emergenza	10 euro
kit di pulizia personale	15 euro
kit di acqua potabile	20 euro

Un aiuto per l'ospedale delle suore

di F. Tagliaferri

Suor Adele Brambilla chiede aiuto per continuare ad assistere i molti rifugiati siriani giunti nella regione di Karak dai campi profughi del nord del Paese.

La presenza delle **Suore Missionarie Comboniane** a Karak, in Giordania, dove gestiscono l'**Ospedale Italiano**, è un segno concreto di dialogo di vita nello spirito di papa Francesco, sia per l'apertura verso tutti, sia per il coinvolgimento del personale cristiano e musulmano nell'impegno comune: **l'accoglienza e la cura degli ammalati, con particolare attenzione ai più poveri ed esclusi e, tra questi, i rifugiati Siriani.**

Le Suore sono di fronte a un'emergenza economica che, negli ultimi mesi, è diventata sempre più grave. L'ospedale è sempre stato in grado di coprire le spese ordinarie, ma ora le entrate sono diminuite e le spese aumentate. Le risorse sono limitate dalla crisi economica del Paese per l'emergenza e per il periodo post Covid-19.

La mancanza di lavoro per la chiusura di attività commerciali ha fatto sì che il numero di compagnie assicuratrici e i pazienti privati che garantiva-



Suor **ADELE BRAMBILLA**, ci spiega l'importanza dell'ospedale di Karak per i pazienti con malattie croniche, le partorienti e neonati e, sempre di più, per i rifugiati dalla Siria. Ascoltiamola **attivando il codice QR** o su **www.cuoreamico.org/video**

no la sostenibilità finanziaria dell'Ospedale siano diminuiti notevolmente.

Anche le organizzazioni caritative hanno sospeso le attività e di conseguenza i loro aiuti verso **pazienti che non possono pagare le spese mediche** perché non hanno reddito o assicurazione sanitaria.

Tra i pazienti dell'Ospedale vi sono numerosi profughi siriani, giunti nella regione di Karak, a sud della capitale Amman, per ricostruirsi una vita dopo aver abbandonato i campi allestiti nel nord della Giordania.

Nell'emergenza doniamo

una coperta	5 euro
un pasto	10 euro
trasporto malati	50 euro
medicinali	100 euro





«Possederete solo ciò che avrete donato»

scrive il poeta latino Marco Valerio Marziale. E san Paolo, a sua volta, sottolinea: «**Il Signore ama chi dona con gioia**».

Come è consuetudine, anche quest'anno proponiamo sul nostro periodico un sintetico resoconto delle donazioni pervenute nel 2022. Per un dettaglio maggiore, vi rimandiamo comunque al nostro sito www.cuoreamico.org, anche inquadrando il QR code presente in questa pagina, sul quale potrete leggere pagine ricche di nomi, di numeri, di progetti. Elenchi suddivisi per Continente e per Paese che testimoniano la trasparenza del nostro operato a favore dei missionari.

Pur essendoci stata nel 2022 una crisi economica determinata dall'insorgere del conflitto in Ucraina, in totale € 2.884.735 sono stati destinati alle opere dei missionari.

La maggior parte degli aiuti è andata a favore dell'Africa segnata da fame, malattia, emarginazione, violenze. A seguire Sud America, Asia, Oceania. Infine l'Europa e, soprattutto, Ucraina e Albania.



Una parte consistente di quanto da noi ricevuto è andata a beneficio dei tanti sostegni a distanza attivi. Di questo non possiamo che ringraziare quanti hanno permesso a 1.696 bambini una nutrizione adeguata e l'accesso all'istruzione, vero motore di un cambiamento possibile.

Non è mancato, poi, il supporto a progetti riguardanti evangelizzazione, assistenza sanitaria, promozione e sviluppo, infrastrutture idriche. **Tutto questo è stato possibile grazie a voi, alla vostra generosità.**

Resoconto 2022

Resoconto delle donazioni

È un ringraziamento ancora più sentito

perché, nonostante il periodo di crisi economica che grava su molte famiglie, gli aiuti non sono venuti a mancare.

Ma ne servono ancora, perché in tanti territori le difficoltà persistono e non sono di facile risoluzione.

Il nostro auspicio, cari benefattori, è dunque quello di continuare sulla strada intrapresa, sostenendo le opere di missionarie e missionari impegnati a portare in tutto il mondo il messaggio di salvezza del Vangelo.

Qualche dato

Le domande di contributo valutate nel 2022 sono state in tutto 600, e ne sono state approvate 575.



Ecco la suddivisione delle domande per obiettivi...

Fondi Cuore Amico	Erogazione	N° Progetti
Attività di apostolato	385.067,00	94
Costruzione chiese	146.500,00	22
Costruzione dispensari, centri di salute, ospedali	240.000,00	17
Costruzione pozzi	317.100,00	41
Costruzione scuole	238.317,02	30
Emergenze e calamità	126.500,00	22
Interventi d'istruzione e formazione	158.101,46	33
Interventi di promozione e sviluppo	264.225,00	45
Interventi per l'infanzia	34.650,00	2
Interventi sanitari e di sussistenza	383.071,00	56
Sante messe	75.824,00	29
Sostegno a distanza bambini	470.279,96	166
Sostegno a distanza novizie	10.100,00	5
Sostegno a distanza seminaristi	35.000,00	13
Totale complessivo	2.884.735,44	575



...e degli aiuti
per continente

AFRICA
€ 1.459.616,46

AMERICA
€ 800.344,98



Sul totale degli aiuti ecco quanto è andato ai vari progetti e quanto invece ai sostegni a distanza negli ultimi tre anni:

	2020	2021	2022
Progetti missionari	2.742.345,00	2.723.928,51	2.369.355,48
Sostegno a distanza bambini	459.300,00	464.808,00	470.279,96
Sostegno a distanza novizie	10.100,00	11.300,00	10.100,00
Sostegno a distanza seminaristi	32.200,00	28.400,00	35.000,00
Totale complessivo	3.159.345,00	3.228.436,51	2.884.735,44

ASIA E OCEANIA
€ 374.874,00

EUROPA
€ 249.900,00

La vostra attenzione, cari benefattori, si è orientata maggiormente verso l'aiuto alla crescita dei bambini presenti nelle diverse comunità missionarie aidate da **Cuore Amico**. Le erogazioni ai progetti di sostegno a distanza sono state pari a € 470.280.

Nel 2022 le necessità primarie (alimentazione e cure sanitarie) sono state oggetto di molte richieste di aiuto da parte di comunità missionarie per far fronte ai tanti casi di malnutrizione perché, a partire dallo scoppio della guerra in Ucraina, molti Paesi africani hanno visto ridotti gli arrivi di beni come farina e cereali e, anche, a



causa dell'incremento di situazioni di siccità e carestie addebitabili ai cambiamenti climatici.

Avere disponibilità di acqua potabile è un bisogno sempre attuale, con la costruzione di pozzi, cisterne, collegamenti idrici.

Cuore Amico è riuscito anche a venire incontro all'esigenza di costruire toilette pubbliche in molte parti dell'Asia e dell'Africa, in modo da evitare il contagio di malattie come colera, tifo, ecc.

Infine, è ancora necessario costruire o ampliare ospedali, dispensari, centri di salute in molte parti del mondo.

È un'esigenza a cui siamo sempre attenti.

Paese	Progetti	Erogato
AFRICA		
Angola	2	6.300 €
Benin	7	41.700 €
Burkina Faso	13	68.000 €
Burundi	17	133.381,46 €
Camerun	28	144.350 €
Costa d'Avorio	5	24.000 €
Egitto	1	1.300 €
Eritrea	9	27.900 €
Etiopia	13	49.800 €
Gabon	1	1.700 €
Ghana	7	53.000 €
Kenya	16	55.450 €
Madagascar	9	82.230 €
Malawi	6	21.400 €
Mali	23	194.125 €
Mozambico	10	46.700 €
Nigeria	3	15.600 €
Congo Brazzaville	1	20.000 €
Congo Rdc	29	117.630 €
Rep. Centrafricana	5	23.350 €
Guinea-Conackry	1	2.500 €
Ruanda	2	12.000 €
Senegal	3	12.000 €
Sud Sudan	3	8.800 €
Sudafrica	2	1.600 €

Paese	Progetti	Erogato
Sudan	1	5.000 €
Tanzania	12	112.000 €
Tchad (Ciad)	3	18.000 €
Togo	10	45.500 €
Tunisia	2	6.000 €
Uganda	25	92.000 €
Zambia	3	13.900 €
Zimbabwe	1	2.400 €
AMERICA		
Argentina	9	25.500 €
Bolivia	7	82.917,02 €
Brasile	47	284.227,96 €
Cile	2	5.600 €
Colombia	2	6.100 €
Cuba	1	3.000 €
Ecuador	16	129.000 €
El Salvador	3	6.100 €
Guatemala	3	4.500 €
Haiti	6	38.000 €
Honduras	2	8.100 €
Messico	5	5.100 €
Paraguay	7	17.700 €
Perù	29	144.600 €
Rep. Dominicana	1	20.000 €
Uruguay	1	2.200 €
Venezuela	5	17.700 €

Paese	Progetti	Erogato
ASIA E OCEANIA		
Bangladesh	8	31.200 €
Cambogia	1	4.300 €
Cina	1	4.400 €
Filippine	12	40.900 €
Georgia	3	13.000 €
Giordania	1	1.200 €
India	36	109.374 €
Indonesia	4	14.100 €
Isole Salomone	1	1.000 €
Israele	4	25.000 €
Kazakistan	1	2.000 €
Libano	7	38.600 €
Myanmar	3	59.000 €
Pakistan	2	5.000 €
Papua N. Guinea	1	1.600 €
Siria	2	11.000 €
Sri Lanka	2	10.500 €
Thailandia	1	2.700 €
EUROPA		
Albania	4	15.500 €
Italia	47	148.700 €
Polonia	1	1.500 €
Romania	2	3.200 €
Turchia	1	3.000 €
Ukraina	11	78.000 €



E' possibile sfogliare il dettaglio delle erogazioni attivando il codice qr o sul sito www.cuoreamico.org

L'impegno missionario per la salute

di L. Giacomuzzi

L'Arcidiocesi di Guayaquil, tramite una rete di dispensari, fornisce assistenza medica alla popolazione più povera. Una grande opera che ogni anno aiuta migliaia di persone.

Guayaquil è la città più popolosa dell'Ecuador. Sulla costa, è meta di migrazioni di massa da parte dei contadini delle Ande che qui si trasferiscono senza nulla e senza mezzi, costruendo abitazioni di fortuna su piccoli terreni occupati nei cosiddetti quartieri di invasione.

Una vita alla giornata fatta di poco o niente, senza acqua, luce, vendendo cibo per le strade o elemosinando ai semafori, in attesa di un'occasione che molto spesso tarda ad arrivare.

In questi quartieri di periferia **mons. Giovanni Battista Piccioli, vescovo di Guayaquil**, segue anche la rete di dispensari medici creata in Arcidiocesi, i *Redima*, al servizio proprio della gente più povera.

In questi luoghi le persone possono trovare le cure mediche di cui hanno bisogno a costi bassissimi (10 volte meno che in un ospedale pubblico); anche le medicine vengono date quasi gratuitamente. In assenza di questi dispensari le persone non saprebbero a chi rivolgersi. **Gli ospedali privati sono inaccessibili e quelli pubblici non riescono a fornire le cure.**

Gli ospedali privati sono inaccessibili e quelli pubblici non riescono a fornire le cure.



La gente in attesa di visita medica al *Madre Berenice*

L'importanza di questi centri è dimostrata dal numero di persone che, ogni anno, vi si rivolgono da tutte le province del Paese. In una di queste strutture, la più grande e importante, l'Hospital Dispensario *Madre Berenice de Redima* è necessario un adeguamento del laboratorio clinico, acquistando attrezzature e materiali specifici che possano consentire la continuazione della cura degli ammalati più poveri.

Mons. Piccioli chiede un contributo di 15 mila euro

piccolo se paragonato al bene che ogni giorno il *Redima* dispensa!



Mons. **GIOVANNI BATTISTA PICCIOLI** ci spiega l'importanza dei dispensari diocesani per la gente dei cosiddetti quartieri di invasione. Ascoltiamolo **attivando il codice QR** o su www.cuoreamico.org/video

Biciclette

per i catechisti

di F. Tagliaferri

Ai catechisti del *Centro di Formazione Pastorale* della Diocesi di Guntur sarebbe utile disporre di una bicicletta per svolgere i loro numerosi compiti.

Padre Pudota Chinnaiah è il direttore del *Centro di Formazione Pastorale* della **Diocesi di Guntur**, nello Stato dell'Andhra Pradesh.

I catechisti sono di grande aiuto nei progetti pastorali della Diocesi, si impegnano al servizio del popolo di Dio senza ricevere alcun compenso. Il loro ruolo è

davvero molto importante, perché il prete da solo non può raggiungere tutti coloro che hanno bisogno di lui.

Per svolgere con efficacia il loro compito, sarebbe molto utile per i catechisti poter disporre di una bicicletta, un mezzo di trasporto sicuro e a buon mercato.



La bicicletta è un mezzo semplice, che non costa molto, è affidabile e non comporta spese aggiuntive. Può facilitare gli spostamenti dei catechisti, consentendo di promuovere efficacemente le attività sociali e pastorali, facendo risparmiare tempo ed energie.

I catechisti fanno visita ai malati e agli anziani, presiedono ai funerali, guidano la preghiera nelle cappelle e nelle piccole comunità cristiane, portano la Comunione, insegnano religione nelle scuole e molto altro ancora.

Ogni mese per raggiungere le varie parrocchie devono percorrere a piedi lunghi tratti, quasi sempre sotto un sole cocente.

Per questo **padre Pudota Chinnaiah** chiede una **bicicletta per i suoi catechisti**, perché possano pedalare agilmente sulle vie del Signore.



Aiutiamo con

una bicicletta
60 euro
(ne servono 128)



Il sogno di padre Gianantonio

di M. Sacchi

Se la fortezza è la virtù che, nelle difficoltà, assicura costanza nella ricerca del bene, padre Gianantonio Berti ne ha da vendere.

E a quasi novant'anni, il missionario comboniano desidera realizzare il suo ultimo sogno: terminare la chiesetta nella missione di Grimari, nella Repubblica Centrafricana, a 300 km dalla capitale del Paese, Bangui.

«Vorremmo concludere i lavori di allargamento della chiesa Notre Dame de La-Bamba, che la popolazione chiama "Ave Maria" per via di queste bellissime parole impresse sulla trave del tetto. La comunità cattolica di questa cittadina è numerosa e fervente ed in occasione delle grandi feste, **molta gente non trova posto nella chiesetta e non può assistere alle celebrazioni.**»

Padre Gianantonio non smette di guardare oltre:

«Il mio sogno è riuscire a far di "Ave Maria" un luogo di pellegrinaggio mariano. Appena i lavori saranno terminati, sono certo che il Vescovo le darà il titolo di parrocchia! Inoltre, vorremmo porre una bella statua della Madonna al suo interno, affinché la gente possa per sempre affidarsi alla sua intercessione.»

Aiutiamo padre Gianantonio a realizzare il suo sogno:

«Sono sicuro che se qualche cuore amico aiuterà San Giuseppe ad onorare la sua Sposa, lui aiuterà voi. Io glielo chiedo fin d'ora di cuore.»

Per terminare la chiesa servono 6mila euro

Aiutiamolo anche con un simbolico mattone di 10 euro



Prendiamoci cura della nostra 'casa comune'

Nella sua recente visita in Kenya, Paese tormentato da mesi di siccità come tutto il Corno d'Africa, anche il nostro Presidente, Sergio Mattarella, ha citato il cambiamento climatico nel suo discorso all'Università di Nairobi, esortando tutti a fare la propria parte.

di A. Nascosto

Nella nostra società, come anche in alcuni Paesi occidentali, non è ancora presente il senso dell'urgenza e della necessità di interventi incisivi che possano portare alla riduzione degli effetti nefasti dei cambiamenti climatici nel mondo anche se, grazie alla tecnologia di cui l'Occidente dispone, è quanto meno possibile far fronte alle emergenze del clima, quando queste si presentano. Purtroppo, in molti territori sulla Terra, ciò non è possibile.

E allora, ci chiediamo, non possiamo far altro che assistere impotenti a situazioni di siccità estreme o alla violenza di tifoni che, in ugual misura, mettono a repentaglio la vita di esseri umani, flora, fauna?

O possiamo, in nome della fratellanza universale, andare in soccorso di chi chiede aiuto e non ha difese per arginare tempeste o caldo torrido?

«Solo un'azione collettiva – ha detto Mattarella – può essere capace di coniugare efficacia e solidarietà per evitare gli scenari catastrofici in atto e quelli che si annunciano. È il momento dell'unità, della coesione, non di divisioni fra Nord e Sud, Est e Ovest del mondo. Non avremo un secondo tempo».

Siamo d'accordo: si tratta di azioni che ricadono su tutta l'umanità, nessuno può sentirsi escluso.

Bisogna agire al più presto per ovviare a tragedie come quelle accadute in Malawi in conseguenza del passaggio del ciclone *Freddy* (che ha fatto più di cinquecento morti e centinaia di migliaia di sfollati) o alla sete di persone e animali nelle strade e nei campi di Kenya, Etiopia, Eritrea.

La sete del Corno d'Africa codice 105712



22 milioni di persone nel Corno d'Africa soffrono di grave insicurezza alimentare. Solo in Kenya un milione di bambini sono malnutriti.

Dalla dott.ssa Francesca Lipeti, medico che opera a Ilbissil, nel sud del Kenya, arriva questo appello: «**La terra è secca e spaccata. Migliaia di animali, domestici e selvatici, sono morti. Ilbissil sta soffrendo la più grave siccità degli ultimi 40 anni.**»



Dott.ssa Francesca Lipeti



*I Maasai della zona sono allevatori e pastori; la siccità ne ha decimato le mandrie, lasciando le famiglie senza mezzi di sostentamento. **Aiutateci a evitare la malnutrizione e l'abbandono scolastico dei loro figli**.*

Il ciclone Freddy codice 105695

Strade e ponti spazzati via, case trascinate dall'acqua, intere comunità isolate, migliaia di famiglie senza riparo. Ecco cosa ha prodotto il passaggio del ciclone *Freddy* l'11 marzo scorso in Malawi, Madagascar e Mozambico. **Padre Joseph Kimu**, monfortano in Malawi ci scrive: «*La gente ha cercato nel fango i propri parenti scavando a mani nude, perché colate di fango hanno spazzato via capanne e persone. Nei villaggi regnano colera e fame.*

Non dimenticateci, abbiamo bisogno di dare cibo, medicine, vestiti e rifare molte abitazioni».

**Per aiutare
la dott.ssa Francesca e
padre Joseph offriamo**

**10 euro per
kit scolastico**

**20 euro per
retta scolastica**

**50 euro per
utensili da lavoro**

**100 euro per
pacco viveri
a una famiglia**

**700 euro per
ricostruire una casetta**



«Sono vicino alle popolazioni del Malawi, colpite nei giorni scorsi da un fortissimo ciclone. Prego per i defunti, i feriti, gli sfollati. Il Signore sostenga le famiglie e le comunità più provate da questa calamità»

Papa Francesco

La speranza

per i bambini

di M. Sacchi



Ancora oggi, in tutto il mondo, il carisma di Giovanni Bosco è più vivo che mai e, anche in Guatemala, lavora per il bene dei giovani.

A Coatepeque le **suore Figlie di Maria Ausiliatrice** operano con la passione del loro fondatore nell'accogliere e assistere giovani disagiati in una periferia in cui mancano strade, energia elettrica, servizi e dove l'acqua, che proviene da fiumi o pozzi artigianali, aumenta la diffusione di malattie infettive.

Il quadro sociale della città è desolante. Il difficile contesto economico, aggravato dalla pandemia, è la causa dell'alto tasso di abbandono scolastico: quasi il 50% degli studenti, già a partire dai 7 anni di età, lascia gli studi per lavorare nelle aziende agricole della zona, così da apportare un reddito minimo alla famiglia.

Altri invece, non trovando opportunità di lavoro, già da giovanissimi entrano a far parte delle "maras", bande giovanili dedite alla violenza e alla criminalità.

In questo contesto le suore sono impegnate quotidianamente: con il doposcuola stimolano bambini e giovani con attività educative e ricreative.

Contro la dilagante malnutrizione forniscono anche questi bambini di pasti nutrienti. «*Nessuna predica è più edificante del buon esempio*» diceva Giovanni Bosco. Ed essere vicini alle religiose, sostenendo a distanza questi giovani, li aiuterà a diventare uomini e donne capaci di seminare speranza e futuro!

**SOSTENERE
I BAMBINI
A DISTANZA**
con **Cuore Amico**
è qualcosa di grande.

Perché potrai garantire loro l'accesso alla scuola e assicurare cibo, cure mediche e una possibilità concreta di costruirsi il proprio futuro.

Perché permetterai loro di crescere nella propria famiglia e di diventare adulti capaci di migliorare la comunità in cui vivono.

Se deciderai di sostenere una **adozione a distanza** in qualsiasi parte del mondo, **Cuore Amico** ti fornirà un aggiornamento periodico, con fotografie, pagelle, lettere o disegni e le notizie della piccola vita che grazie, al tuo aiuto, avrà la possibilità di fiorire!

Aderire significa impegnarsi a seguire la bambina o il bambino durante il periodo della scuola.

Per info: tel. 030 3757396
www.cuoreamico.org/sostegni

Adotta a distanza
offrendo
25 euro al mese
o **300 euro** all'anno

È anche possibile fare una donazione per questo progetto missionario senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una tantum".



Il gruppo dei bambini

Santa Messa quotidiana

Davanti all'immagine miracolosa della Madre di Dio, posta nella chiesa della Natività di Sambir, rivolgeremo le nostre preghiere nel 2023 e, per tutto l'anno, verrà celebrata la Santa Messa per i missionari e i benefattori vivi e defunti di *Cuore Amico*.

Facciamo un po' di storia (1).

Sambir, cittadina in cui sorge l'omonimo Santuario, si trova nell'Ucraina occidentale, lungo la sponda sinistra del fiume Dnister. È a 74 km dalla città di Leopoli e a 40 km dalla frontiera con la Polonia.

Venne costruita nell'attuale sede dopo che il vecchio insediamento di Saryi Sambir (detto Old Sambir) fu distrutto dai Tartari nel 1241.

Fu dominata dai Polacchi fra il 1387 e il 1772. In questo periodo emerse come importante centro commerciale e manifatturiero.

La città era conosciuta soprattutto per le sue miniere di sale. Passò poi sotto il dominio austriaco insieme a tutta la regione galiziana fino

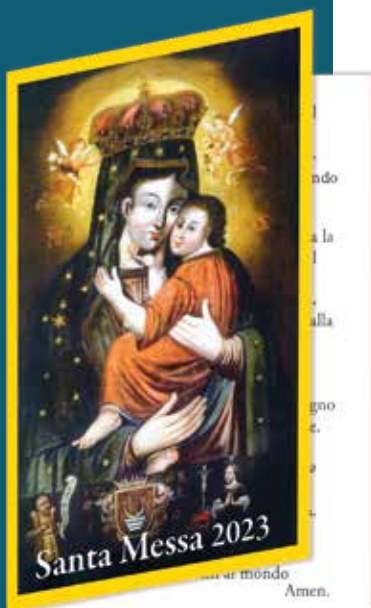
alla fine della prima guerra mondiale e venne considerata capoluogo di contea minore. La sua economia è migliorata quando è diventato un nodo ferroviario prima della prima guerra mondiale.

Nel primo dopoguerra fu brevemente governata dalle autorità della Repubblica Nazionale dell'Ucraina Occidentale sino alla definitiva conquista polacca, avvenuta nel 1919. (continua)



Chiesa della Natività della Theotókos di Sambir

(Ucraina)



A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la pagellina con la preghiera.



Associazione
CARLO MARCHINI ONLUS
per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile

Centro di Accoglienza *Chiara Palazzoli*

Contagem è una grande città contigua a Belo Horizonte, capitale del Minas Gerais, nel sud est del Brasile.

di A. Nascosto

Qui si trova il quartiere (o bairro, come si dice in portoghese) **Nova Contagem**, zona poverissima in cui imperano droga e violenza, al secondo posto nella regione per numero di giovani uccisi. Nei dintorni sorgono anche alcune carceri e molte famiglie si trasferiscono qui per star vicino ai parenti in prigione. Si tratta di nuclei familiari con molti problemi di sopravvivenza, i cui bambini sono a rischio di devianza.



Bambini al doposcuola per un rinforzo scolastico

Ecco perché **uno dei progetti di sostegno a distanza** dell'**Associazione Carlo Marchini** riguarda proprio i minori presenti nel **Centro di accoglienza Chiara Palazzoli**, realizzato circa vent'anni fa e gestito dalle **Suore Salesiane**.

Vi si accolgono bambini e adolescenti che versano in condizioni di particolare bisogno e che qui possono avere un pasto caldo, oltre che un aiuto nello studio.

Anche Contagem ha fatto i conti con il diffondersi della pandemia da Covid-19; tutte le attività economiche, sociali e scolastiche sono state bloccate nei mesi scorsi.

È quindi più che mai importante essere vicini ai bambini e ai ragazzi del **Centro di accoglienza Chiara Palazzoli** aiutando le suore impegnate a portare soccorso agli ammalati e alle famiglie più bisognose di attenzione.



Sostegno a distanza

Tante e tanti sono ancora le bambine e i bambini brasiliani privi di tutto o che vivono in condizioni disagiate. Per questo, l'impegno dell'**Associazione Carlo Marchini** continua. Chi volesse condividere l'obiettivo di aiutare la loro crescita e la loro educazione può aderire ai progetti attivi.

Per info: 030 3757396
www.carlomarchinionlus.it



ACUORE AMICO

INFORMA

PER LE VOSTRE DONAZIONI

LA DONAZIONE VA INTESTATA A:

ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ONLUS"

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96,

iscritta al registro delle persone giuridiche al n°365 Prefettura di Brescia

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia - Italia | Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org

➤ **CONTO CORRENTE POSTALE** ➤ N. 64405897 (allegato alla rivista)

➤ N. 10855252

➤ **BONIFICO BANCARIO**

➤ **BANCA POPOLARE ETICA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	19	N	05018	11200	0000 1001 8307

➤ **CASSA PADANA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	27	K	08340	11200	000 000 952 288

➤ **UNICREDIT**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	02	Z	02008	11233	000 102 236 035

➤ **INTESA SANPAOLO**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	59	B	03069	11237	100 000 017 420

➤ **ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE**

LASCITI E DONAZIONI: L'associazione **Cuore Amico Fraternità Onlus** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.

QUESTE LE FORMULE:

a) **Se si tratta di un legato di beni mobili** "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".

b) **Se si tratta di un legato di beni immobili** "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".

c) **Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus**
"Io sottoscritto ___ nato a ___ nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).

N.B.: Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.

DONATE ANCHE CON

CARTA DI CREDITO

o **PAYPAL**

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo

030 3757396

5 PER MILLE

Sul modello di

dichiarazione dei redditi
indicando il nostro

C.F.: 98057340170



IL GRAZIE DI...

QUESTO È STATO UN ANNO BELLISSIMO DOVE ABBIAMO AIUTATO PIÙ DI 50 PERSONE CHE VENGONO DA DIVERSE PARTI DEL CAMERUN A LAVORARE NEL PROGETTO "LAUDATO SÌ - PER IL BENE COMUNE E PER L'ECOLOGIA".

CON IL VOSTRO AIUTO CI AVETE DATO LA POSSIBILITÀ DI SCAVARE UN POZZO, AVER MESSO GLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE PER GLI ORTI E PORTATO L'ACQUA NEGLI ALLEVAMENTI.

LA CISTERNA DA 5MILA LITRI SULLA TORRE DELL'ACQUA È STATA ATTIVATA E ORA POSSIAMO DARE DA BERE A TUTTE LE PERSONE CHE VENGONO ANCHE DAL CUORE DELLA FORESTA.

VI RINGRAZIO A NOME DI TUTTE LORO E SIATE CERTI DELLA NOSTRA PREGHIERA, DEL NOSTRO AFFETTO E DELLA NOSTRA AMICIZIA.

GRAZIE DI CUORE!

PADRE LUIGI SAVOLDELLI
PADRI MARISTI IN CAMERUN



Padre Luigi Savoldelli



5 PER MILLE

Dal 1980 Cuore Amico è accanto a bambini orfani e di strada, ai malati di Aids, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, costruzione di scuole, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola. La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus

730 Modello CU	<small>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</small>
	FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	98057340170



ASSOCIAZIONE CUORE AMICO FRATERNITÀ ONLUS

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia | Tel: 030 37 57 396 | www.cuoreamico.org | info@cuoreamico.org

Codice Fiscale 98057340170

